



JSF: il progresso si consolida

US NAVY

Come ogni anno, il DOT&E, Department of Operational Test & Evaluation, ha presentato un rapporto sul progresso del Joint Strike Fighter, come previsto dalla legge federale, che richiede che un sistema d'arma sia messo in produzione di massa solo dopo il completamento con successo della valutazione operativa. Il rapporto, di 108 fitte pagine, è scaricabile a <http://www.dote.osd.mil/pub/reports/FY2016/pdf/dod/2016f35jsf.pdf>.

L'F-35, con oltre 200 esemplari costruiti, è ancora nella fase di System Development Et Demonstration, SDD, e la previsione, l'Integrated Master Schedule, che questa si concluda ad agosto e inizi la fase di valutazione operativa iniziale, IOT&E, nell'agosto 2017 si scontra con una serie di piccoli problemi, sia preesistenti sia nuovi, un totale di 276 deficienze nelle prestazioni di combattimento, critiche per arrivare all'operatività con il software Block 3F finale.

Il punto cruciale del rapporto è che secondo il DOT&E la valutazione operativa iniziale non potrà cominciare in agosto 2017 ma al meglio alla fine del 2018 o nel 2019 e che l'accelerazione dell'SDD pone il rischio che si ignori-

no o si rimandino interventi necessari. Mentre i collaudi SDD rivelano nuove piccole problematiche, ciò potrebbe significare che ogni F-35 costruito (e potrebbero essere 800 prima della fine della IOT&E) dovrebbe subire costosi interventi di adeguamento e aggiornamento.

Il direttore dell'F-35 Joint Program Office, il gen. Chris Bogdan, ha prontamente risposto confermando che tutte le tematiche sollevate sono perfettamente note e vengono affrontate e ha colto l'occasione per evidenziare tutti i traguardi raggiunti dal programma, un'elencazione che fornisce un utile riepilogo.

A maggio sono state condotte misurazioni acustiche in hangar corazzato durante lo schieramento di due F-35A dell'Aeronautica Olandese a Leeuwarden, che hanno garantito la sicurezza delle operazioni per l'F-35A all'interno di hangar.

A giugno, nella fase preparatoria che ha preceduto la dichiarazione di Initial Operational Capability (IOC) da parte dell'US Air Force, il 388th Fighter Wing della Hill AFB, Utah, ha schierato sette F-35A alla base di Mountain Home per un'esercitazione di due settimane. L'unità aveva pianificato 88 sortite

che sono state portate a compimento con successo, con il 94% di colpi andati a segno con le armi utilizzate. Sono stati effettuati ingaggi multipli aria-aria e aria-superficie con l'utilizzo di bersagli e l'F-35 ha mostrato un'elevata capacità di sopravvivenza in entrambe le situazioni.

A giugno l'USAF, i Marine Corps e il Regno Unito hanno schierato tre F-35B e due F-35A in Inghilterra. A luglio sei F-35B di Marine Corps hanno preso parte alla Red Flag. Gli F-35B hanno domi-

nato lo spazio aereo.

Ad agosto l'USAF ha dichiarato l'Initial Operational Capability (IOC) per l'F-35A qualche giorno prima della prima data prevista e una serie di test di Weapon Delivery Accuracy (WDA) è stata eseguita alla Edwards AFB, California. Durante l'evento sono stati eseguiti 12 test di fuoco WDA e 13 sganci in 31 giorni, in una serie di test multipli che hanno condotto al superamento del record storico per il numero di test di fuoco effettuati.

Gli F-35B del VMFA-121 dei Marines al loro arrivo alla MCAS Iwakuni, Giappone, dividono il piazzale con gli MV-22 Osprey dell'HMM-265.



NATHAN WICKS / USMC

A settembre un F-35B dell'Operational Test and Evaluation Squadron 1 (VMX-1) dei Marines di Edwards AFB ha preso parte ai Live Fire Test 4 (LFT-4) presso il poligono di White Sands. Nel corso dei test, un drone MQM-107E che volava a bassa quota è stato ingaggiato da un missile SM-6 lanciato "sopra la linea dell'orizzonte" utilizzando i dati di ingaggio Multi-Functional Advanced Data Link (MADL) forniti dall'F-35B all'Aegis Combat System presente nell'USS Desert Ship.

A settembre l'F-35C ha portato a compimento la terza e ultima serie di collaudi in mare a bordo dell'USS George Washington, certificando la capacità dell'F-35C per le operazioni con carichi esterni a bordo di portaerei. L'Integrated Test Force (ITF) del governo e di Lockheed Martin di stanza alla NAS Patuxent River, Maryland, ha effettuato 41 voli e 258 test point in 19 giorni. In parallelo alla prima fase dei test di sviluppo, il VFA-101 dell'US Navy ha messo a disposizione quattro velivoli per la prima fase di carrier qualification dell'F-35C.

A novembre l'F-35B ha completato la terza e ultima serie di collaudi in mare a bordo dell'USS America, certificando la capacità dell'F-35B per le operazioni con carichi esterni a bordo di portaerei. L'ITF della NAS Patuxent River ha effettuato 60 voli e 287 test point in 21 giorni. Dopo il completamento dei test di sviluppo, i Marines hanno schierato 12 F-35B sulla USS America per la Lightning Carrier Proof of Concept Demonstration.

A dicembre il JPO dell'F-35 ha completato i test di Chemical and



Sopra: F-35B del Marine Operational Test and Evaluation Squadron 1 di Yuma sulla USS America. Il leone alato sulla coda è lo stemma del VMX-1. Sotto: gli F-35A del 388th Fighter Wing di Yuma al loro arrivo a Nellis per la Red Flag non hanno trovato il consueto clima desertico del Nevada. In apertura: un F-35C del VX-23 "Salty Dogs" durante i collaudi Development Test III sulla portaerei Washington in Atlantico, agosto 2016.



Biological Decontamination sull'F-35A. I progressi fatti hanno aperto la strada ai test sulla flotta dell'USMC e dimostrato la capacità di sopravvivenza dell'F-35 in

caso di contaminazione chimica o biologica. L'ITF di Edwards ha portato a termine tutti i test di fuoco a terra e in volo con l'F-35A. Questo consentirà di passare ai test di fuoco WDA in volo, attualmente previsti per marzo 2017. A dicembre l'F-35 è diventato operativo presso l'Aeronautica Militare italiana e quella israeliana nei rispettivi paesi. La piena capacità del software Block 3F è stata consegnata per i test di volo a dicembre 2016.

A queste pietre miliari, se ne sono subito aggiunte altre nel 2017. Il 6 gennaio David Nelson, un collaudatore della Lockheed Martin a Edwards, è stato il primo pilota a raggiungere il traguardo delle 1.000 ore di volo su F-35. Il 16 gennaio due F-35I Adir dell'Aeronautica Israeliana hanno effettuato la prima missione notturna, appena un mese dopo la consegna, un tempo

molto più breve rispetto agli altri caccia ricevuti in passato dagli israeliani. Il 18 gennaio due F-35B del VMFA-121 si sono schierati da MCAS Yuma, Arizona, a Iwakuni, Giappone, realizzando il primo schieramento operativo di un F-35 americano all'estero. Infine il 20 gennaio F-35A del 388th FW e del 419th FW della Reserve si sono portati alla Nellis AFB dove, fino al 10 febbraio, insieme agli F-22 del 1st FW, sono stati impegnati nella Red Flag, prima partecipazione dei Lightning II dell'USAF alla classica esercitazione. Intanto la CEO di Lockheed, Marilyn Hewson, ha incontrato il presidente eletto Trump che aveva espresso i suoi dubbi sull'F-35, dicendo che avrebbe chiesto alla Boeing un'offerta per il Super Hornet, assicurando il suo impegno per fornire il caccia migliore ad un prezzo accessibile. ■